



TEATRO PER LE SCUOLE

STAGIONE 2025/26



Rispetta l'ambiente: se possibile, non stampare questo dossier. Grazie!



TEATRO DEL GIGLIO
GIACOMO PUCCINI



Care e cari docenti,

eccoci a raggiungervi con la programmazione del Teatro del Giglio Giacomo Puccini dedicata alle scuole, una serie di appuntamenti a cui teniamo moltissimo!

Abbiamo predisposto per gli studenti del nostro territorio un'offerta ragionata di spettacoli adatti alle diverse fasce d'età, cercando di toccare temi interessanti e di portare in scena lavori teatrali di qualità. Noterete che gran parte degli spettacoli sono al Teatro Nieri di Ponte a Moriano: particolarmente adatto per struttura e dimensioni al teatro ragazzi, diventa la nostra fucina teatrale dedicata alle scuole.

Lietissimi del successo della scorsa stagione, arrivato fino oltre i confini regionali, ospitiamo ancora al Giglio **il nuovo titolo di Opera Domani ASLICO *Piccolo Orso***, per fare esperienza di lirica partecipata, cui si aggiunge il prezioso percorso formativo per docenti. Non solo, inseriamo in calendario anche un ulteriore spettacolo d'opera contemporanea per bambini: ***Il brutto anatroccolo***, tutto da gustare

Restando in ambito musicale, non mancheranno le prove aperte per opere e concerti: stiamo lavorando al riallestimento de ***La Cenerentola*** di Rossini, il 2026 è l'attesissimo centenario di ***Turandot***, ospiteremo un concerto spciale del prestigioso **Royal Danish Opera Choir**: saranno molte le occasioni di incontro.

Portiamo poi una novità per la nostra programmazione: **uno spettacolo in lingua inglese per le scuole secondarie superiori**. E non uno spettacolo qualsiasi, ma ***Hamlet Double Bill***, **il vincitore del premio "ShakeSphere2024"**, organizzato da ESFN - **European Shakespeare Festivals Network**. Lasciateci iniziare così, e siamo certi che presto riusciremo ad estendere l'offerta di spettacoli in lingua inglese anche alle scuole primarie e alle secondarie di primo grado.

Nelle pagine seguenti troverete tutte le informazioni dettagliate su ogni spettacolo, compresi alcuni suggerimenti di lettura abbinati ad ogni titolo. In apertura del dossier, una scheda che presenta in una sola occhiata titoli, temi, fasce d'età, date, per orientarvi subito meglio nella scelta.

La prenotazione degli spettacoli si effettuerà **online dal 14 ottobre dalle ore 15.00**. Maggiori dettagli sono nella pagina **Informazioni generali** che trovate al termine del dossier.

Vi ringraziamo per l'interesse che avete negli anni sempre mostrato verso la nostra programmazione per le scuole e speriamo che anche in questa stagione possiamo incontrarci numerosi a teatro!

A presto,

il Teatro del Giglio Giacomo Puccini

P.S. Per vostra conoscenza, vi segnaliamo che, in collaborazione con i Servizi Educativi del Comune di Lucca, realizzeremo nei nidi d'infanzia comunali una serie di recite dello spettacolo ***Cantamare*** (Fondazione Sipario Toscana/Belle di Mai) tutto dedicato alla fascia 0-3: non è mai troppo presto per conoscere il teatro!

NOTA BENE: gli spettacoli per ogni sezione sono presentati in ordine crescente per età

PROSA RAGAZZI

titolo	età	date recite	luogo	pag.
L'orso felice <i>conoscenza di sé, identità, crescita, natura - teatro d'attore e narrazione</i>	3-6	aprile, lun 20 ore 9.45	Teatro Nieri (P. a Moriano)	5
Il più furbo <i>fiabe, comicità, identità, crescita - teatro d'attore e di ombre</i>	3-7	marzo, mer 11 ore 9.45	Teatro Nieri (P. a Moriano)	7
Wroong! <i>identità, mode, contrasti, amicizia, crescita - teatro d'attore e mimo</i>	5-10	febbraio, lun 16 ore 9.45	Teatro Nieri (P. a Moriano)	9
Sbucci <i>crescita, relazioni, sfide, conoscenza di sé - teatro d'attore</i>	6-10	aprile, gio 9 ore 9.45	Teatro Nieri (P. a Moriano)	11
La vita sfortunata dei vermi <i>identità, comicità, ricerca di senso, crescita - teatro d'attore e musica dal vivo</i>	dai 6 anni in su	febbraio, mer 24 ore 9.45	Teatro Nieri (P. a Moriano)	13
Fare un fuoco <i>natura, avventura, esperienza del limite, crescita - teatro di narrazione</i>	dai 9 anni in su	marzo, mer 4 ore 9.45; gio 5 ore 9.45	Teatro Nieri (P. a Moriano)	15
Hamlet double bill [ENG] <i>Shakespeare da due speciali punti di vista, in lingua originale - teatro d'attore e musica</i>	14-18	gennaio, mar 27 ore 9.45	Teatro del Giglio	16

LIRICA e TEATRO MUSICALE RAGAZZI

titolo	età	date recite	luogo	pag.
Il brutto anatroccolo <i>fiabe rinnovate, immaginazione, fantasia - opera lirica per ragazzi</i>	6-10	novembre, mar 11 ore 9.45 e 11.45, mer 12 ore 9.45 e 11.45	Teatro Nieri (P. a Moriano)	18
Piccolo Orso <i>prog. Opera Domani ASLICO</i> <i>natura, scoperta e consapevolezza ambientale, partecipazione - opera lirica per ragazzi</i>	6-13	marzo, mer 18 ore 9.45, gio 19 ore 9.45 e 11.45	Teatro del Giglio	20
CORSO DI FORMAZIONE DOCENTI (ore riconosciute MIC)		dicembre, sab 12 orario 10-13 /14-17	Teatro San Girolamo	
My Boccherini <i>biografia, talenti lucchesi, essere artisti - narrazione e musica dal vivo</i>	9-14	novembre, mar 4 e mer 5 ore 9.45	Teatro Nieri (P. a Moriano)	22

PROVE APERTE STAGIONE LIRICA E CONCERTI

titolo	età	date recite	luogo	pag.
Royal Danish Opera Choir Concerto "The Road Home: musica di casa e radici, dalla Scandinavia all'Italia"	dai 14 anni	novembre mercoledì 19, ore 9.45 - prova generale aperta + dialogo con direttore	Teatro del Giglio	23
La Cenerentola di Gioachino Rossini	dagli 11 anni	dicembre mercoledì 3, orario da definire - anteprima speciale giovedì 4, ore 15,30 - prova generale aperta	Teatro del Giglio	24
Turandot di Giacomo Puccini	dai 14 anni	aprile giovedì 23, orario da definire - prova generale aperta	Teatro del Giglio	25

Teatro Nieri di Ponte a Moriano
lunedì 20 aprile 2026 ore 9.45

L'ORSO FELICE

Compagnia DIMITRI/CANESSA e Pilar Ternera

SPETTACOLO VINCITORE IN-BOX VERDE 2023 E
MENZIONE OSSERVATORIO CRITICO

MIGLIOR SPETTACOLO YOUNG AND KIDS al FIT - festival
internazionale del teatro di Lugano

di e con Elisa Canessa e Federico Dimitri

costume dell'Orso: Gisella Butera, Matilde Gori e Chiara Manetti

dai 3 ai 6 anni

durata: 45 minuti



Motivazione premio dell'Osservatorio Critico di In-box Verde 2023: *Per la capacità dello spettacolo di raccontare ai più piccoli senza retorica e con grande tecnica intrisa di leggerezza e poesia, una storia universale sulla ricerca dell'identità.*

Motivazione premio Miglior Spettacolo Young and Kids - FIT: *Uno spettacolo che ha risvegliato la magia e la capacità di porre con delicatezza e poesia domande profonde. La ricerca del sé viene prospettata con grazia: ogni bambino è unico e guardandosi allo specchio può dire 'questo sono io', come l'orso felice. Grazie alla Compagnia Dimitri/Canessa per il viaggio. Nelle fiabe, nel silenzio, con sé stessi.*

Lo spettacolo, tratto da *L'orso che non c'era* di Oren Lavie, indaga il tema dell'identità in modo poetico e leggero, come solo un Orso Felice può fare.

“C’era una volta, Tanto Tempo Fa, un Prurito.

Non era un prurito grandissimo.

Non era un prurito da niente.

Era un prurito normale.

E il prurito desiderava una bella grattatina.

Tanto Tempo Fa.”

Nasce prima l’orso o il suo prurito?

La favola di Oren Lavie sembra chiederci la soluzione a questo indovinello che ricorda un famoso paradosso. Nasce prima l’uovo o prima la gallina? Dal Prurito dell’incipit, gratta gratta, nasce un orso. “Bè, tutti sanno che gli orsi si grattano quando sentono prurito, ma non molte persone sanno che i Pruriti si grattano perché sono Orsi!”

L’orso trova nella tasca della sua pelliccia un foglietto con una domanda (Tu sei me?) E tre indizi: sono un orso molto gentile, sono un orso felice e anche molto bello. Inizia così una storia semplice ma filosofica di un orso alla ricerca di se stesso, della propria identità, che cerca risposte a domande apparentemente semplici e lo fa relazionandosi con gli altri perché è solo attraverso i rapporti interpersonali che possiamo realmente capire chi siamo.

Intraprende allora il suo percorso nella Fantastica Foresta dove impara a riconoscere i diversi tipi di silenzio: il piccolo silenzio delle foglie, quello profondo della terra, l’antico silenzio degli alberi e il silenzio più silenzio di tutti, il suo. Il suo silenzio lo porta a fare la conoscenza della Mucca Mollacciona (una morbida mucca che assomiglia molto ad una poltrona!), del Penultimo Pinguino, a scoprire che è molto meglio annusare i fiori che contarli e che per andare Avanti, certe volte, è anche necessario perdersi!

Una storia semplice ma filosofica. Uno strano orso, sognatore, un po’ sulle nuvole, che cerca se stesso, la propria identità e la propria strada e lo fa sia guardandosi dentro (frugandosi nelle tasche!), che relazionandosi con gli altri, perché è anche e soprattutto con l’interazione con ciò che è “altro da sé” che si può scoprire chi si è veramente. Un viaggio per scoprire come ci vediamo e come ci vedono gli altri perché non tutti ci vedono allo stesso modo e forse siamo la somma di tutti questi sguardi... e di quelli che ancora non ci son stati rivolti.





Teatro Nieri di Ponte a Moriano
mercoledì 11 marzo 2026 ore 9.45

**IL PIÙ FURBO – disavventure di un incorreggibile lupo
dall'opera di Mario Ramos**

Teatro Gioco Vita

con Andrea Coppone
adattamento teatrale Enrica Carini, Fabrizio Montecchi
regia e scene Fabrizio Montecchi
sagome Nicoletta Garioni, Federica Ferrari (dai disegni di Mario Ramos)
musiche Paolo Codognola

COSA LEGGERE:
Il più furbo
Sono io il più bello!
Sono io il più forte!
di Mario Ramos

**dai 3 ai 7 anni
durata 45 minuti**

Nel folto del bosco un grande e cattivo Lupo affamato incontra la piccola Cappuccetto Rosso e subito elabora (dopotutto lui è il più furbo) un diabolico piano per mangiarsela. Senza esitazioni, lo mette in pratica. Mentre si avvicina alla casa della nonna, pregusta già il pranzetto: sarà uno scherzo da ragazzi divorarsele entrambe... **Sembra l'inizio della favola che tutti conosciamo, almeno finché il Lupo (che si crede davvero il più furbo), non infila la rosa camicia da notte della nonna con tanto di cuffietta d'ordinanza, ed esce di casa... rimanendo chiuso fuori!** Così conciato e in attesa di elaborare un nuovo, geniale piano, al Lupo (che ancora si crede il più furbo), non rimane che nascondersi nel bosco.

Ma il bosco, ahimè, è un luogo molto frequentato, soprattutto dai personaggi delle fiabe, e il nostro Lupo fa imbarazzanti incontri (i Tre Porcellini, i Sette Nani, il Principe Azzurro, etc.) che

mettono fortemente in crisi la sua vanità. Povero lupo! Tutti, invece di avere paura di lui, lo scambiano per un'innocua vecchietta. Per fortuna Cappuccetto Rosso è una bambina molto gentile e viene in suo aiuto. Eh sì, e lui che pensava di essere il più furbo!

Il più furbo è tratto dall'omonimo libro di Mario Ramos, acclamato autore di libri illustrati per i piccoli. Un piccolo gioiello che è un concentrato di leggerezza e d'ironia, che fa ridere e pensare piccoli e grandi. Il lupo protagonista di questa storia, suscita una simpatia sincera perché a fronte della sua declamata presunzione "io sono il più furbo", si dimostra, nei fatti, sgraziato e goffo. Tutti gli altri personaggi che lui incontra non fanno che rivelare le sue debolezze e farne un carattere molto umano. Ridere di lui, in cui in fondo tutti ci possiamo riconoscere, è ridere di noi, e questo ci fa sentire tutti più umani. Dalle disavventure di questo lupo usciamo con la gioiosa convinzione che la vita, nonostante tutto quello che ci può accadere, possa essere comunque un'avventura meravigliosa.

Il più furbo vede in scena un solo attore-narratore che, aiutandosi con tutto il repertorio di tecniche d'ombra proprie del linguaggio teatrale di Teatro Gioco Vita e una qualità di movimento fortemente coreografica, interpreta tutti i personaggi della storia e ci conduce dentro un mondo sorprendente, dove la dimensione favolistica e quella realistica s'incontrano e si scontrano producendo quell'effetto comico e grottesco proprio della storia raccontata. Le figure in ombra, essenziali ma cariche di espressività e humor, e il linguaggio, diretto e scanzonato, contribuiscono a rafforzare i temi che la storia, senza moralismi, ci propone.



Teatro Nieri di Ponte a Moriano
lunedì 16 febbraio 2026, ore 9.45

WRoONG! – l'errore perfetto

produzione Orto degli Ananassi
di e con Ilaria Di Luca e Andrea Gambuzza
scene e costumi Emanuela Dall'Aglio
disegni ombre Alberto Pagliaro
elementi digitali Paolo Signorin

COSA LEGGERE:
Sì può
di Giusi Quarenghi
Il libro degli errori
di Corinna Luyken

realizzato anche grazie ai contributi SOS Sense of
Sharing (co-finanziato dal Programma Creative Europe dell'Unione Europea)

età 5-10 anni, ma per il pubblico scolastico consigliato dai 6 anni
durata 50 minuti

WroOng! è uno spettacolo che
esplora, con ironia e profondità,
il confine tra giusto e sbagliato,
perfezione e imperfezione.

L'idea nasce da una ricerca comunitaria condotta attraverso il progetto europeo *Sense (of) Sharing*, che mira a favorire un dialogo tra artisti e cittadini per esplorare temi sociali rilevanti attraverso il teatro. Con *WroOng!*, la Compagnia ha indagato con laboratori dedicati ai più piccoli il senso di inadeguatezza riscontrato nei bambini, il peso del giudizio sociale e il bisogno di accettazione. Domande come ***Cosa significa essere perfetti?, Quando ci sentiamo sbagliati?, È mai possibile essere perfetti?*** hanno dato origine a un percorso teatrale che rovescia i canoni di perfezione. Durante i laboratori, i **bambini hanno condiviso idee affascinanti e spontanee**: per alcuni, essere perfetti significa *essere senza brufoli e puliti, avere*



tutti i capelli lisci pettinati, o essere simpatici e amici di tutti. Altri ritengono che la perfezione si riconosce dall'aspetto esteriore, o che una persona perfetta cancella tutte le macchie con rabbia e non sopporta il disordine. Tuttavia, qualche voce fuori dal coro ha sottolineato che una persona perfetta sa che per essere perfetti si devono fare gli errori, poiché gli errori sono utili per crescere e imparare cose nuove. Una risposta particolarmente intensa è stata: La perfezione è un vento gelido che può far sentire sole le persone.



Questi spunti hanno permesso alla Compagnia di **approfondire la percezione dell'errore** e il suo valore attraverso letture per l'infanzia (*Si Può* di Giusi Quarenghi e *Il Libro degli Errori* di Corinna Luyken), improvvisazioni e giochi teatrali. Ne è emersa l'idea di un viaggio che celebra **l'imperfezione come espressione unica di ogni individuo, contrapponendo la perfezione all'autenticità**.

Lo spettacolo: due eccentrici scienziati si muovono attorno a **una misteriosa macchina capace di rendere chiunque perfetto, o così sembra. Tra esperimenti e colpi di scena**, la Compagnia invita il pubblico a riflettere su temi di autoaffermazione, accettazione e il valore dell'errore come parte della crescita, proponendo uno spettacolo che sfida il concetto di errore come stigma e invita grandi e piccoli a riconoscere il proprio posto nel mondo con coraggio e autenticità. La messa in scena adotta **un linguaggio non verbale ispirato al mondo dei buffoni di Jacques Lecoq**, in cui ingenuità e ferocia convivono in un fragile equilibrio, rendendo i personaggi in scena figure quasi sacerdotali di un rito che gioca con l'illusione della perfezione. Il loro tentativo di "aggiustare" tutto ciò che appare sbagliato svela, invece, l'impossibilità di omologare le imperfezioni e il valore di ciascuna particolarità.

WroOng! è un percorso teatrale che celebra l'unicità umana, attraversa il desiderio di uniformità e il bisogno di uscire dalla norma, per scoprire che forse è proprio grazie al "disordine creativo" e alla rottura delle regole, che si può **dare spazio alla propria crescita e alla meravigliosa imperfezione che rende ciascuno di noi unico.**



Teatro Nieri di Ponte a Moriano
giovedì 9 aprile 2026, ore 9.45

SBUCCI

una produzione de Gli Omini
con il sostegno di Teatro Metastasio
drammaturgia Giulia Zacchini
con Francesco Rotelli e Luca Zacchini



età 6-10 anni
durata 60 minuti



“Si atterra sempre sui ginocchi”

Correre, cadere, piangere, rialzarsi e continuare a giocare. Crescere. Gli sbucci sono le prime prove dei nostri limiti, il primo indizio del pericolo che sta dietro ogni azione, il segno del rischio, l'invito più o meno efficace alla prudenza. Ognuno di noi reagisce alle ferite come può. Alcune rimangono impresse come cicatrici a ricordarci il percorso, altre vengono rimosse per paura di rimanere immobili, comunque, per un momento, hanno lasciato un segno e quel segno ha determinato in parte la nostra forma.

Sbucci nasce da un progetto d'indagine sui bambini delle elementari, per scrivere uno spettacolo che parli a tutti e porti la parola dei più piccoli. Sbucciare è anche andare sotto la superficie, per arrivare al succo. Richiede tempo, abilità, strumenti e attenzione.

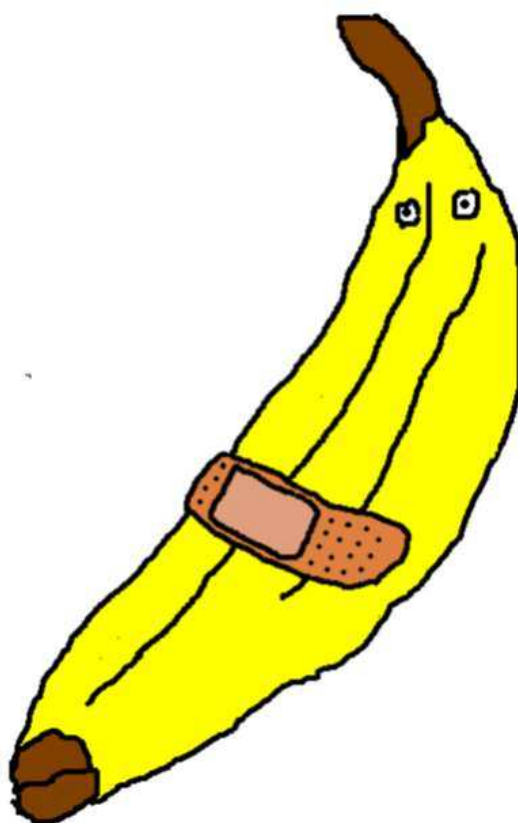
Gli Omini hanno ascoltato i bambini, con laboratori speciali nelle scuole, accumulando parole e storie, per comporre un ritratto dell'infanzia d'oggi, fatto da centinaia di voci.

Dopo anni di indagini antropologiche condotte in tutta Italia alla ricerca dell'uomo qualunque, sondando territori per ricostruire ritratti impressionistici, comici e impietosi, di comunità fatte di molteplici solitudini, Gli Omini hanno sentito la necessità di allontanarsi, per un attimo, dal già sentito, di risalire alle radici di questo uomo comune, per trovare l'origine del pensiero e della parola, per conoscere la propria materia in purezza. È come se dopo anni da falegnami, Gli Omini avessero sentito il bisogno di passare un po' di tempo nel bosco. Com'era quest'uomo prima di subire le continue tempeste della vita? Com'era prima di capire, accettare e adattarsi alle regole della società? Com'era prima di affrontare gli infiniti processi di lavorazione che lo hanno reso così insicuro, giudicante e incline alle cattive scelte?

Ascoltare i bambini di oggi ci aiuta a ricordare da cosa siamo partiti per diventare quello che siamo. Ascoltare i bambini ci permette di guardarci da fuori e con disincanto, per capire come ci stiamo comportando. In questo momento in cui ogni generazione sente di aver sbagliato qualcosa, in questo momento in cui si fa fatica a immaginarsi un futuro, ci sembra fondamentale stare accanto a quelli a cui lo abbiamo negato.

Lo spettacolo *Sbucci* si compone di due parti: una “fissa”, tutta in mano a Bobby, enorme alieno a capo dei Bobbies, esseri simili a lui, ma molto più piccoli: un popolo sconosciuto con fattezze di scatole parlanti. I Bobbies hanno appena terminato una missione sulla Terra, erano stati mandati lì da Bobby per capire qualcosa di più sugli esseri umani, ma gli unici che li hanno degnati di uno sguardo sono stati i più piccoli. Da questa premessa prende vita il gioco di *Sbucci*, dove due adulti porteranno la parola di centinaia di bambini per parlare di ferite, rabbia, adulti e fratelli, maschi e femmine, fantasia e paure, risse, amici e solitudine. Grazie al materiale raccolto durante gli incontri nelle scuole raggiunte dai progetti preparatori, gli Omini hanno creato una drammaturgia sempre pronta a trasformarsi e ad accogliere nuovi personaggi, nuove visioni del mondo, nuovi mondi. Un gioco in cui i bambini si riconoscono e gli adulti si commuovono pensando alla saggezza e alla purezza persa. Un gioco fatto di emozioni, sorprese e contenuti spiazzanti, tutt'altro che infantili.

“La banana all'esterno ha un aspetto, la sbucci e all'interno ce ne ha un altro. Se una persona da fuori è bella, dentro può darsi di no. Noi umani ce l'abbiamo la buccia. ci sbucciamo anche noi.”



Teatro Nieri di Ponte a Moriano
mercoledì 24 febbraio 2026, ore 9.45

SULLA VITA SFORTUNATA DEI VERMI

Una produzione Fondazione TRG, dall'opera
di Noemi Vola

Drammaturgia Paola Fresa

Con Andrea Di Falco, Nicola

Morucci e Mariajosé Revert Signes

Regia Emiliano Bronzino

Musiche originali Andrea Di Falco, Nicola

Morucci e Emiliano Bronzino

Immagini *Courtesy Noemi Vola e Corraini
Edizioni*

COSA LEGGERE:
Sulla vita sfortunata dei vermi.
*Trattato abbastanza breve di storia
naturale, di Noemi Vola*
Il libro dell'estate, di Tove Jansson
Pezzettino, di Leo Lionni
*L'azione dei vermi, di Charles
Darwin*

**Età dai 6 anni - per il pubblico scolastico, si consiglia fino ai 10 anni
durata 55 minuti**

«Si può sentire la mancanza di una coda? E adesso? Sono uno? Oppure sono la metà di uno?
E se sono uno, chi sono? Si può essere qualcuno per tutto il tempo e poi, all'improvviso,
diventare qualcun altro? Può fare male una coda che non c'è?»

La scienziata di fama internazionale Maria José Martinez Rodriguez Perez Roscon de Reyes Empanada de Garbanzos, assegna un compito importantissimo ai suoi due strampalati assistenti: organizzare una conferenza scientifica che abbia come pubblico privilegiato ed esclusivo un uditorio di bambini e bambine, gli unici in grado di comprendere il senso profondo delle sue ricerche scientifiche in merito alla vita sfortunata dei vermi.

La scienziata accompagnerà il pubblico attraverso l'esperimento con lo scopo di indagare la vita del verme Testa e Coda, unità destinata a dividersi in due pezzi, chiamati al difficile compito di riscoprire e risignificare la propria identità. Sarà attraverso l'osservazione e l'interazione con Testa e Coda che Maria José Martinez Rodriguez Perez Roscon de Reyes Empanada de Garbanzos, potrà rispondere alla domanda che l'ha sempre spinta a dedicarsi ai lombrichi: si può sentire la mancanza di una coda? Come possiamo andare avanti quando perdiamo un pezzetto di noi?

La curiosità per i vermi, anche chiamati lombrichi, nasce nella prima infanzia, stimolata dalla loro strana natura e forma. Tuttavia, presto si perde un po' perché è repressa dalla nostra paura per qualcosa che non conosciamo davvero, un po' perché la nostra attenzione si sposta su soggetti che più facilmente stimolano la nostra fantasia, come i dinosauri e la loro misteriosa scomparsa o i bruchi e la loro poetica trasformazione in farfalle. Questa è la sfortuna dei vermi.

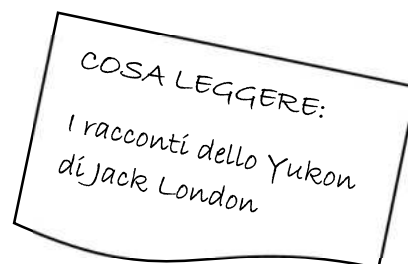
Eppure, questi esseri apparentemente distanti da noi hanno suscitato la curiosità di grandi scienziati proprio per la loro “stranezza”, primo fra tutti Charles Darwin. Nella sua ultima opera a loro dedicata, Darwin ci restituisce un'immagine dei vermi come esseri tutt'altro che spregevoli. Nonostante l'aspetto così alieno, dalle sue pagine trapela una profonda poeticità, dimostrando anche barlumi di quella che chiamiamo intelligenza. Partendo da questa riflessione, Noemi Vola scrive e illustra un “trattato abbastanza breve di storia naturale”, guidandoci alla comprensione di come anche un essere vivente profondamente lontano da noi abbia la capacità di parlare della nostra vita, dei nostri sentimenti, di come viviamo.



Sulla vita sfortunata dei vermi parla poeticamente e con divertimento di noi, della nostra vita, dei nostri difetti e dei nostri pregi, e soprattutto della meraviglia che ci accompagna ogni volta che intraprendiamo un viaggio alla scoperta di qualcosa di nuovo. La curiosità e il desiderio di conoscenza sono lo stimolo per avvicinare questi esseri incompresi e distanti; lo studio e la scienza sono gli strumenti per conoscere ciò che apparentemente è lontano da noi; l'ironia e il gioco sono le chiavi attraverso cui poeticamente comprendere noi stessi.

Spettacolo tratto da *Sulla vita sfortunata dei vermi. Trattato abbastanza breve di storia naturale* di Noemi Vola ©2021 Noemi Vola. Tutti i diritti riservati alla Maurizio Corraini s.r.l.

Teatro Nieri di Ponte a Moriano
mercoledì 4 marzo 2026 ore 9.45
giovedì 5 marzo 2026 ore 9.45



FARE UN FUOCO

di Francesco Niccolini e Luigi D'Elia
con Luigi D'Elia
disegno luci Francesco Dignitoso
molto liberamente ispirato ai *Racconti dello Yukon* di Jack London
produzione TRIC Teatri di Bari e Fondazione Sipario Toscana

età dai 9 anni
durata 60 minuti

Fare un fuoco narra la storia di un uomo audace, determinato a raggiungere i suoi compagni in cerca d'oro attraversando una delle regioni più ostili dello Yukon.

Deciso a partire all'alba di un giorno d'inverno, quando il sole non sorge nemmeno e la temperatura tocca i 60 gradi sottozero, ignora le suppliche di una donna inuit che lo avverte del pericolo mortale del viaggio. Convinto di essere preparato, l'uomo intraprende il cammino con il suo fidato husky, Macchia, un cane di straordinaria intelligenza.

Tuttavia, la natura, con la sua bellezza assoluta e crudele, si rivela un avversario implacabile.

Fare un fuoco è il racconto delle disavventure dell'uomo e del suo cane, in una natura dalla bellezza tanto assoluta quanto crudele, sotto un cielo senza sole e senza stelle. Solo neve, alberi, ghiaccio, visioni, sogni e ricordi, in un susseguirsi di sorprese fino all'ultimo secondo.

La storia è una riflessione profonda sulla temerarietà e l'arroganza umana nel confrontarsi con la natura. L'uomo, nella sua follia di voler dominare l'ambiente, sottovaluta spesso la

potenza e l'imprevedibilità del mondo naturale. *Fare un fuoco* mette in luce come l'arroganza e la presunzione possano condurre alla rovina, ricordando che la natura non può essere piegata alla volontà umana. È un richiamo alla necessità di rispetto e umiltà di fronte alla forza inesorabile della natura, che rimane indifferente ai desideri e alle ambizioni dell'uomo.



Teatro del Giglio
martedì 27 gennaio 2026 ore 9.45

SPETTACOLO IN
LINGUA INGLESE

HAMLET DOUBLE BILL
da *Hamlet* di William Shakespeare

di e con Adrian Hughes, Alberto Ierardi e Giorgio Vierda
Musiche arrangiate da Alberto Ierardi (chitarra) e Adrian Hughes (flauto traverso)
Costumi Adrian Hughes
Produzione La Ribalta Teatro e The English Theatre Company con il sostegno de I Sacchi di Sabbia

Vincitore del premio “ShakeSphere2024”, promosso da ESFN - European Shakespeare Festivals Network.

Età dai 14 anni
durata 60 minuti



Hamlet Double Bill è un doppio spettacolo in lingua Inglese condensato in una sola performance che unisce i due atti unici ***The Play's the Thing*** e ***The Rest Is Silence***.

The Play's the Thing, brillante, rocambolesca e piena di giochi di teatro nel teatro, è il primo atto unico del nostro *Double Bill*. I protagonisti sono gli Attori che nel testo dell'*Amleto* si sono diretti alla corte di Re Claudio per mettere in scena "La Trappola per Topi": lo

stratagemma che permetterà ad Amleto di dimostrare la colpevolezza dello zio Claudio. Ci siamo immaginati che questi tre Attori siano appena tornati dal loro tour in Danimarca e che vogliano raccontare al pubblico la loro versione dell'*Amleto* attraverso la loro ultima produzione: "The Play's The Thing!". Chissà se i nostri tre Attori riusciranno a ricordarsi perfettamente gli snodi della vicenda e a raccontarla senza inciampi, fiaschi e ridicole soluzioni. Al pubblico l'ardua sentenza.

The Rest is Silence è invece il secondo atto unico del nostro *Double Bill*, caratterizzato da un'atmosfera del tutto opposta al primo atto. Ci siamo immaginati che la vicenda abbia inizio temporalmente alla fine della pièce di *Amleto*. I protagonisti sono i due Becchini che nel testo di Shakespeare si trovano a seppellire il cadavere di Ofelia. I due, prima che faccia giorno, dovranno ancora



scavare per seppellire altri cadaveri: Amleto, Gertrude, Claudio e Laerte (per non parlare di Polonio, Rosencrantz e Guildenstern). Lo ha ordinato Fortebraccio, il nuovo Re. Mentre scavano, i due incontrano nella lugubre atmosfera notturna del cimitero, come per magia, gli spiriti (Adrian Hughes) di quelli che una volta erano persone in carne (“solida, troppo solida”) ed ossa. Anche se i due Becchini sanno fin troppo bene che “tutto ciò che vive deve morire, passando dalla natura all’eternità”, entrano in empatia con i personaggi dell’*Amleto* e ascoltano le loro parole. È così che questi ultimi colgono l’occasione di redimersi o di raccontare la loro versione dei fatti nella speranza di non essere mai più dimenticati.

In entrambi gli atti, caratterizzati da due atmosfere decisamente differenti, le parole che pronunciano i nostri personaggi, esclusi alcuni brevi momenti lasciati all’improvvisazione, sono **tutte tratte dal testo originale di Shakespeare, sapientemente tagliate e riadattate rispetto ai diversi contesti creati.**

La musica di scena è presa in prestito sia dalla tradizione delle ballate inglesi del Cinquecento che dalla musica popolare italiana, ed è **una parte fondamentale di *Hamlet Double Bill*, in quanto funge da ponte drammaturgico e metaforico:** è sia il collante tra la prima e la seconda parte, ma anche il legame tra il mondo dei vivi e quello dei morti, tra gli attori e i personaggi e la loro possibilità di resistere al tempo.





Teatro Nieri di Ponte a Moriano

martedì 11 e mercoledì 12 novembre 2025 ore 9.45 e 11.45

IL BRUTTO ANATROCCOLO

Musica di Salvatore Passantino

Libretto di Ugo Giacomazzi e Luigi Di Gangi

Casa Musicale Sonzogno

lirica ragazzi

Cicogna/Muto, Nicola Ciulla

Madre, Francesca Mercuriali

Fratello 1/Volpe, Stefano Paradiso

Fratello 2/Gatto, Nicola di Filippo

Sorella/Fiammì, Francesca Pusceddu

Direttore d'orchestra ARAM KHACHEH

Regia DAVIDE GARATTINI

Scene e Costumi JOSEPHIN CAPOZZI

Luci IVAN PASTROVICCHIO

età 6-10 | durata 60 minuti circa

“[...] Lo stile musicale è eclettico, combinando elementi di musica classica contemporanea, dell'opera di tradizione e della musica popolare. L'ensemble strumentale (formato da flauto, clarinetto, violino, viola, violoncello, contrabbasso e percussioni) svolge un ruolo fondamentale, creando atmosfere evocative e sottolineando le personalità e le emozioni dei personaggi. Non mancano citazioni dal grande repertorio operistico, come il Barbiere di Siviglia, La Traviata, il Don Giovanni e la Cavalleria Rusticana. La vocalità dei quattro solisti

(soprano, mezzosoprano, tenore e basso) è messa a dura prova dalla varietà di stili utilizzati. I cantanti, dovendo interpretare ognuno più di un personaggio, si trovano a spaziare dallo stile lirico al recitativo, dallo stile fiorito allo stile corale fino allo Sprechgesang e al recitato. Una prova davvero difficile che richiede grande duttilità interpretativa. Il Brutto Anatroccolo è un'opera dal forte impatto emotivo, dove la musica sottolinea le emozioni e veicola un messaggio di speranza e rinascita. Un viaggio musicale che celebra la bellezza della diversità e il potere della musica di unire e commuovere.

dalle note del compositore di Salvatore Passantino

“[...] Chiunque di noi conosce un brutto anatroccolo, forse noi stessi lo siamo stati in un periodo della nostra vita, sicuramente sono molti quelli che giornalmente vivono una situazione da brutto anatroccolo, emarginato perché diverso [...] Noi dall'immagine dell'anatroccolo entrata nell'iconografia collettiva abbiamo voluto sviluppare una raffigurazione che la rendesse meno datata, creando un nuovo mondo simbolico, dove il cucciolo è sempre di più un nuovo Charlot e di conseguenza tutti gli altri personaggi che lo circondano si trasformano, così il nostro anatroccolo vivrà una storia di crescita anche attraverso personaggi nuovi o trasversali e in una visione più onirica e surreale affidata a scene e costumi. Siamo in un luogo di immaginazione, un contenitore magnifico dove tutto accade e tutto si trasforma, passando da interno ad esterno con il semplice gioco della creatività e della fantasia sia per chi lo ha pensato sia per quelli che vedranno lo spettacolo. “

dalle note di regia di Davide Garattini

Il link allo spettacolo completo: <https://www.youtube.com/watch?v=lZianSmzuQU>



Teatro del Giglio

mercoledì 18 marzo 2026 ore 9.45

giovedì 19 marzo 2026 ore 9.45 e 11.45

PICCOLO ORSO E LA MONTAGNA DI GHIACCIO

Progetto CIVIC OPERA DOMANI – XXX edizione

Musiche Giovanni Sollima

Libretto Giancarlo De Cataldo

Ricerare Editions e Edizioni AsLiCo

Regia Lorenzo Ponte

Scene Alice Benazzi

Costumi Giulia Rossena

Luci Emanuele Agliati

Orchestra 1813

Nuova commissione

Produzione Fondazione Teatro La Fenice e
AsLiCo

In coproduzione con Opéra Grand Avignon
e Festival de Granada

età 6-14 anni

durata 70 minuti



Due giovani orsetti polari, Piccolo Orso e Piccola Orsa, vengono separati durante una battuta di pesca a causa dello scioglimento dei ghiacci. Mentre lei trova rifugio presso la Regina dei Ghiacci, lui si imbatte in Mangianeve, un ambiguo venditore deciso a trasformare l'area in un parco divertimenti. Nel tentativo di ritrovarsi, i due fratelli affrontano pericoli e incontri inaspettati, scoprendo che solo insieme, con il supporto del pubblico che canta con loro, possono guarire la Montagna di ghiaccio, minacciata dall'inquinamento e dall'avidità umana.

Una **nuova opera civica contemporanea** che indaga il tema della **fragilità degli ecosistemi polari**, coinvolgendo in un percorso di scoperta e consapevolezza ambientale attraverso il linguaggio poetico e musicale dell'opera.

Dal 2025, Anno Internazionale della Protezione dei Ghiacciai proclamato dall'UNESCO e apertura del Decennio dedicato alla Criosfera, *Piccolo Orso* propone un percorso educativo unico che intreccia musica, scienza e sostenibilità. Fondamentale, fin dalla fase di ideazione, è il contributo dell'**Istituto di Scienze Polari del CNR**, che arricchisce il progetto con contenuti didattici scientificamente accurati e testimonianze dirette dal mondo della ricerca. Alla formazione dei docenti, infatti, oltre ai contenuti musicali, si aggiunge una specifica

sezione scientifica e i materiali didattici di *Piccolo Orso* intrecceranno spunti didattici multidisciplinari con l'educazione civica e ambientale.

IL PROGETTO OPERA DOMANI

Opera domani nasce nel 1996 dalla volontà di creare una proposta di spettacolo innovativa e partecipativa per coltivare il **naturale entusiasmo dei giovani per l'opera** lirica.

Il progetto porta in scena nei teatri di tutta Italia, e non solo, opere della tradizione e nuove produzioni originali proposte in chiave **partecipativa**: durante lo spettacolo, sotto la guida del direttore d'orchestra, il pubblico è invitato a intonare alcune delle arie e dei **cori** più celebri e a interagire con **coreografie** e **oggetti di scena**.

Per partecipare al meglio è necessaria una preparazione!

Per questo il progetto prevede un percorso di formazione per docenti riconosciuto dal MIM, la consegna di materiali didattici per gli approfondimenti e la preparazione in classe, e infine la visione partecipata dello spettacolo in teatro. I docenti sono i primi interlocutori del percorso a cui *Opera domani* si rivolge: per ogni plesso iscritto si richiede che almeno un insegnante prenda parte alla proposta formativa di scoperta del format per conoscere sia gli aspetti teorici e di contesto dell'opera proposta, sia per scoprire l'immaginario e i momenti partecipativi che caratterizzeranno lo spettacolo. Ogni insegnante iscritto alla formazione riceve una **dispensa didattica del docente** con contenuti di approfondimento sulle tematiche dell'opera e sui collegamenti più attuali che possano scaturirne per aiutare gli studenti sia ad avvicinarsi all'opera che a sfruttarla come strumento di comprensione del mondo e di crescita individuale. A questa si aggiunge la **dispensa per gli studenti**, il prezioso libretto che servirà a guidare e sostenere in classe le attività di preparazione allo spettacolo.

Per *Piccolo Orso* la formazione si svolge il giorno sabato 12 dicembre al Teatro San Girolamo (Lucca), con orario 10-13 e 14-17, in una giornata intensiva condotta da formatori specializzati negli ambiti musicali e scientifici che proporranno strumenti e modalità di lavoro per portare in classe l'opera con tutte le sue sfaccettature. Tra i temi toccati: presentazione dei materiali didattici del progetto (libretto, dispensa, area didattica online), introduzione all'opera, ascolti guidati, attività musicali e teatrali da proporre in classe, costruzione e uso degli oggetti di scena, presentazione dei cori da cantare; analisi e lettura ritmica e vocale dei brani, proposte di apprendimento didattico dei cori da proporre in classe, presentazione delle coreografie; spunti metodologici per attività preparatorie in classe; collegamenti multidisciplinari, approfondimenti dettagliati sugli aspetti scientifici e di ricerca ambientale.

COSTO FORMAZIONE INSEGNANTI: 25 euro, pagabili con Carta del docente

Per maggiori informazioni sul progetto, potete scrivere a s.ricci@teatrodelgiglio.it. Non dimenticate di lasciare un vostro recapito telefonico se avete piacere di essere richiamati.



Teatro Nieri di Ponte a Moriano
martedì 4 e mercoledì 5 novembre 2025 ore 9.45

MY BOCCHERINI - LA FAVOLOSA STORIA DI UN MUSICISTA VISIONARIO

di e con Nicola Fanucchi
Lucrezia Bonasia, chitarra
Lavinia Golfarini, violoncello
musica di Luigi Boccherini

età 9-14 anni
durata 60 minuti

Parli sei lingue e macini chilometri per l'Europa in strade impervie popolate da briganti?
Sei un musicista e trasformi il tuo strumento da "accompagnatore" a solista?
Fai una follia e fondi la prima "band" musicale della storia, insieme a tre amici temerari?
Ti unisci ad una compagnia di artisti di strada in un paese a te sconosciuto e, lì, perdi la testa per una delle cantanti?
Ti è capitato di fare a botte con il nipote del re?
Condividi il tuo alloggio con un eccentrico artista, tale Francisco Goya?
Sei l'autore di colonne sonore utilizzate in più di cento film, fiction, documentari?
Sei una star acclamata a Vienna, Parigi, Madrid?

Ebbene, se hai risposto sì a tutte queste domande, ti chiami **Luigi Boccherini**.

Nicola Fanucchi porta in scena il racconto di una vita straordinaria, in una performance dove si fondono la parola e le più belle musiche del compositore lucchese arrangiate per chitarra classica e violoncello. Lo spettacolo è arricchito da un provocatorio e stimolante dialogo intergenerazionale fra l'attore (e autore dello spettacolo) e le due giovani musiciste su cosa significhi, oggi, fare arte.



THE ROYAL DANISH OPERA CHOIR

“THE ROAD HOME”

musica di casa e radici, dalla Scandinavia all'Italia

Una serata di opera, folk e altre rarità con il coro dell'Opera Reale Danese di Copenhagen. Cosa unisce il sole del Mediterraneo alle gelide acque del Nord? E cosa lega l'opera al folklorescandinavo? In una serata unica nel suo genere, il coro dell'Opera Reale Danese vi condurrà in un viaggio entusiasmante: un viaggio verso casa.

Terra natale, dimora ultraterrena o spazio di familiarità: ognuno di noi chiama “casa” quei luoghi realio interiori a cui sente di appartenere. Con passione e finezza sarete guidati lungo sentierisorprendenti: dai cori di Puccini e Verdi alla polifonia tradizionale del Nord Europa, dalla musica sacra al suono del nostro tempo. Un viaggio “on the road” tra grandi classici corali e assolute rarità, per riscoprire e rimettere indiscussione i concetti di “origini”, “patria” e “appartenenza”.

Al termine di un percorso di approfondimento della lingua e del repertorio italiani, i membri del Kongelige Operakor si presentano oggi al pubblico italiano in veste corale e solistica, accompagnati dal pianoforte e diretti per l'occasione dal giovane Giorgio Musolesi. Musolesi presenterà il concerto agli studenti, in una preziosa opportunità per conoscere e capire meglio la musica. Al termine del concerto, vi invitiamo inoltre a fermarvi per un momento di dialogo con i protagonisti.

In programma musiche di: Stephen Paulus, Poul Schierbeck, Giuseppe Verdi, Ola Gjelo, Einojuhani Rautavaara, Peter Erasmus Lange-Müller, Giacomo Puccini, Johan Christian Gebauer.

Teatro del Giglio

mercoledì 19 novembre 2026 ore 9.45

PROVA GENERALE APERTA

Biglietto 5 euro

Durata complessiva di concerto e presentazione/dialogo: 2 ore circa



LA CENERENTOLA, OSSIA LA BONTÀ IN TRIONFO

dramma giocoso in due atti di Jacopo Ferretti
musica di GIOACHINO ROSSINI
Edizione critica della Fondazione Rossini di Pesaro
in collaborazione con Casa Ricordi, Milano, a cura di A. Zedda

direttore d'orchestra Daniel Smith
regia Aldo Tarabella
scene di Enrico Musenich
Orchestra della Toscana
Coro Arché

*Allestimento Teatro del Giglio Giacomo Puccini
Coproduzione Teatro del Giglio Giacomo Puccini e Teatro Comunale di Ferrara*

Teatro del Giglio
Mercoledì 3 dicembre 2025
Orario pomeridiano da definire

ANTEPRIMA

*Biglietto 7 euro
Durata 3 ore circa*

Teatro del Giglio
Giovedì 4 dicembre 2025
ore 15.30

PROVA GENERALE APERTA

*Biglietto 7 euro
Durata 3 ore circa*

Una Cenerentola coloratissima, in cui la scarpetta non c'è ma viene perso un braccialetto e in cui le tre sorelle hanno un terribile papà... Tra scambi di persona e baruffe, tutto gira gira gira e confonde, in quei crescendo di cui Rossini è maestro, fino al lieto gran finale.



TURANDOT - EDIZIONE DEL CENTENARIO

dramma lirico in tre atti e cinque quadri su libretto di Giuseppe Adami e Renato Simoni, dalla
fiaba teatrale omonima di Carlo Gozzi
musica di GIACOMO PUCCINI
edizioni Casa Ricordi, Milano
prima rappresentazione, 25 aprile 1926 Teatro alla Scala

direttore d'orchestra Alessandro D'Agostini
regia, scene, costumi Nadir Dal Grande

Orchestra della Toscana

nuovo allestimento del Teatro del Giglio Giacomo Puccini
coproduzione Teatro del Giglio Giacomo Puccini, Teatri di OperaLombardia (Grande di
Brescia, Sociale di Como, Donizetti di Bergamo, Ponchielli di Cremona, Fraschini di Pavia),
Teatro Coccia di Novara.

Teatro del Giglio
Giovedì 23 aprile 2026
Orario pomeridiano da definire

PROVA GENERALE APERTA

Biglietto 7 euro
Durata 2 ore e 30' circa

Nel centenario della prima rappresentazione di Turandot, l'opera rinasce al Teatro del Giglio, casa natale del Maestro Puccini. L'allestimento è affidato a Nadir Del Grande, regista under 35 vincitore del bando promosso dai produttori, per sostenere la professionalità e creatività dei giovani e stimolare un approccio progettuale che valorizzi i temi di accessibilità e sostenibilità, oltre ad essere rispettoso e solido nell'esplicitare la potenza di quest'opera, capolavoro di suspense, tragedia e fiaba.

INFORMAZIONI GENERALI

DETTAGLIO BIGLIETTI

Prosa Ragazzi: 5 euro

My Boccherini e Il brutto anatroccolo: 5 euro

Piccolo Orso

con dispensa studenti: 8 euro

(costo formazione insegnanti: 25 euro)

NOTA: È possibile prendere parte al solo spettacolo senza partecipare al percorso di formazione e senza usufruire del materiale didattico. In questo caso, il biglietto per la sola recita ha il costo di 5 euro.

Prova aperta Danish Opera Choir: 5 euro

Anteprima Cenerentola: 7 euro

Prova generale aperta Cenerentola: 7 euro

Prova generale aperta Turandot: 7 euro

Il dettaglio dei costi e delle gratuità previste per i gruppi sarà comunicato dalla biglietteria ad ogni classe partecipante.

IMPORTANTE: Prima di procedere a qualunque tipo di pagamento, si ricorda di ATTENDERE LA CONFERMA della prenotazione da parte della biglietteria del Teatro.

ALTRE INFORMAZIONI

Le **prenotazioni** saranno ricevute sul sito del Teatro del Giglio www.teatrodelgiglio.it nella sezione Teatro Ragazzi a **partire dal 14 ottobre dalle ore 15**. Vi invitiamo a seguire le indicazioni che troverete sul sito per la prenotazione.

Al termine degli spettacoli, quando possibile, si svolgerà un momento di incontro e dialogo tra compagnia e classi.

Per ulteriori informazioni riguardo agli spettacoli e ai materiali didattici è possibile rivolgersi a Sara Ricci mail: s.ricci@teatrodelgiglio.it - tel. e whatsapp: 3346405095 (lun-ven 9-13).